

CODICE CONCORSO 2025PAE007

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI II FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 4, DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE/SETTORE CONCORSUALE 11/HIST-02 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE HIST-02/A PRESSO IL DIPARTIMENTO DI Lettere e Culture Moderne – FACOLTA' DI Lettere e Filosofia BANDITA CON D.R. N. 1772/2025 DEL 16.06.2025

VERBALE N. 2

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura selettiva per n. 1 posto di **PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI II FASCIA** nominata con D.R. n. 2885/2025 del 14.10.2025 composta da:

Prof.ssa Patrizia DELPIANO presso il Dipartimento di Culture, politica, società SSD HIST-02/A dell'Università degli Studi di Torino

Prof.ssa Lucia FELICI presso il Dipartimento di Storia archeologia geografia arte e spettacolo SSD HIST-02/A dell'Università degli Studi di Firenze

Prof.ssa Raffaella SARTI presso il Dipartimento di Scienze della comunicazione, studi umanistici e internazionali SSD HIST-02/A dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

si riunisce il giorno 19 novembre 2025 alle ore 14.00 in modalità telematica.

La Presidente informa la Commissione di aver acquisito dal responsabile amministrativo del procedimento, tramite la piattaforma PICA, l'elenco delle/dei candidate/i alla procedura e la documentazione, in formato elettronico, trasmessa dalle stesse/dagli stessi.

Ciascun componente della Commissione, presa visione dell'elenco delle/i candidate/i (rivisto alla luce di eventuali esclusi o rinunciatari) dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

Pertanto le/i candidati alla procedura risultano essere i seguenti:

----- (ID domanda PICA: 2284653)

----- (ID domanda PICA: 2311205)

----- (ID domanda PICA: 2329725)

----- (ID domanda PICA: 2290504)

La Commissione, tenendo conto dei criteri indicati dal bando di indizione della procedura e sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica procede a stendere, per ciascun/a candidato/a, un profilo curriculare comprensivo dell'attività didattica svolta, una valutazione collegiale del profilo e una valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca.

La Commissione stabilisce di non considerare le lettere di referenza.

Le Commissarie prendono atto che vi sono lavori in collaborazione delle seguenti candidate con altre autrici:

(ID domanda PICA: 2284653) e -OMISSIS-

(ID domanda PICA: 2284653) e -OMISSIS-

(ID domanda PICA: 2311205) e -OMISSIS-

Per la scelta dell'argomento, la prova didattica e l'accertamento delle competenze linguistiche (ove previsto) e, per i candidati stranieri, all'accertamento della conoscenza della lingua italiana:

La Commissione stabilisce:

Per la prova didattica:

- il 17 dicembre 2025, alle ore 9.00, in modalità telematica al seguente link Zoom <https://uniurb-it.zoom.us/j/86409707504> per effettuare la scelta dal/dalla candidato/a tra 3 argomenti selezionati dai Commissari di concorso (almeno 24 ore prima della data di svolgimento della prova);

- il 18 dicembre 2025, alle ore 9.00, in modalità telematica al seguente link Zoom <https://uniurb-it.zoom.us/j/86409707504> per lo svolgimento della prova didattica (la prova didattica sarà effettuata dopo almeno 24 ore dalla scelta dell'argomento da parte dei/lle candidati/e).

Per l'accertamento delle competenze linguistiche:

La Commissione indica inoltre il 19 dicembre 2025, alle ore 9.00, in modalità telematica al seguente link Zoom <https://uniurb-it.zoom.us/j/86409707504> per lo svolgimento dell'accertamento delle competenze linguistiche.

La Commissione dà comunicazione al responsabile del procedimento al fine della convocazione dei candidati.

Tutte le valutazioni vengono allegate al presente verbale e sono quindi parte integrante dello stesso.

La Commissione decide di riconvocarsi il giorno 17 dicembre 2025, alle ore 9.00, in modalità telematica per effettuare la riunione per la scelta, da parte dei/delle candidati/e, dell'argomento oggetto della prova didattica, tra i 3 selezionati dalla Commissione giudicatrice.

La seduta è tolta alle ore 16.00.

Letto, approvato e sottoscritto.

Torino, Firenze, Urbino, 19 novembre 2025

LA COMMISSIONE

Prof. ssa Patrizia Delpiano Presidente

Prof. ssa Lucia Felici Membro

Prof. ssa Raffaella Sarti Segretaria

Allegato n. 1 al verbale n. 2

Candidata ----- (ID domanda PICA: 2284653)

Profilo curricolare

La candidata ----- (ID domanda PICA: 2284653) è professoressa associata di Storia Moderna presso l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale dal marzo 2022, dove dal 2019 al 2021 è stata ricercatrice a tempo determinato di tipo B in Storia moderna.

In precedenza, come professoressa a contratto, dal 2004 al 2007 ha insegnato Storia Moderna presso il Dipartimento di Storia dell'Università di Siena; dal 2007 al 2011 ha tenuto diversi seminari presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Roma Tre, dove, dal 2010 al 2012 ha insegnato anche Storia dell'Europa; dal 2009 al 2011 ha insegnato Storia d'Italia presso l'Università per Stranieri di Siena, dal 2013 al 2014 Storia moderna e dal 2014 al 2019 Storia moderna e contemporanea presso l'università dell'Aquila.

Dal febbraio 2023 è in possesso dell'Abilitazione scientifica nazionale alla Prima fascia in Storia moderna (11/A2), dopo avere ottenuto nel 2014 e nel 2018 l'Abilitazione scientifica nazionale alla Seconda fascia in Storia moderna (11/A2, M-STO/02).

Ha conseguito due dottorati, uno presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli (2000) e uno presso l'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi (2000).

La candidata è stata assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Storia dell'Università di Siena (2002-2006); *research fellow* in seno al progetto Cofin 2005 *Storia della famiglia. Costanti e variabili in una prospettiva europea (secc. XV-XX)*; *Jean Monnet Fellow* presso l'Istituto Universitario Europeo di Firenze (2006); *research fellow* nello *European Network for Baroque Cultural Heritage-ENBach* (2010-2012); assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Storia, Culture e Religioni dell'Università di Roma La Sapienza (2013-2016); *post-doctoral research fellow* presso la Italian Academy for Advanced Studies della Columbia University (2016); ricercatrice post-dottorato presso l'Aix-Marseille Université /CNRS Research Unit Telemme UMR 7303 «Temps, espaces, langages, Europe Méridionale Méditerranée–Recherche» (2017); *fellow* presso il Madrid Institute for Advanced Study (2019).

Per quanto riguarda l'attività didattica, documenta di essere professoressa di seconda fascia di Storia Moderna con regime di impiego a tempo pieno presso l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale dal 2022. Dichiara di aver fatto parte, presso la stessa università, del collegio del dottorato in Literary and Historical Sciences in the Digital Age (2020-2021) e, dal 2021 a oggi, del collegio di dottorato in Testi, contesti e fonti dall'antichità all'età contemporanea.

Dichiara inoltre la partecipazione come membro ai seguenti progetti di ricerca: *I linguaggi del potere: politica e religione nell'età barocca* (Cofin 2002); *Famiglie, ceti dirigenti e attività pubblica tra Siena e gli antichi stati dell'Italia centro-settentrionale (XVI-XVIII secolo)* (Dipartimento di storia, Università di Siena, PAR 2002); *Les élites italiennes et les monarchies européennes: circulations et réseaux de pouvoir (XVIe-XVIII siècles)-ELITESIT* (École française de Rome, 2018-2020); *Delivering justice on a transnational scale in Europe. The Roman Rota and the enforcement of a legal culture of negotiation (c. 1560-1700)* (ERC Project ROTAROM 17, grant agreement n° 101096639).

Dal 2017 a oggi (non sono forniti dati per il periodo precedente) ha organizzato un convegno e una giornata di studio, e ha partecipato come relatrice a una quindicina di convegni in Italia e in altri paesi europei.

Fa parte del Comitato di direzione di «Quaderni storici» e del Comitato di redazione di «Dimensioni e problemi della ricerca storica». Dichiaro inoltre di essere membro del Centro di ricerca di storia di genere dell'Università L'Orientale di Napoli.

Per quanto riguarda l'attività istituzionale, dichiara di essere stata delegata dipartimentale all'orientamento (2019-2024) e di essere attualmente delegata dipartimentale alla ricerca (dal 2025).

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Alla luce di quanto sopra esposto, il profilo di ----- (ID domanda PICA: 2284653) risulta caratterizzato da notevoli maturità e solidità nell'ambito delle ricerche di Storia Moderna. Si segnala in tal senso la partecipazione della candidata a numerosi progetti di ricerca in Italia, Francia, Spagna e internazionali su famiglie, in particolare delle élites, network, relazioni tra fratelli e sorelle, sociabilità, cultura materiale, corruzione, cultura giuridica; la sua attività convegnistica nonché la sua ricca produzione scientifica, frutto di importanti scavi archivistici.

La buona esperienza didattica della candidata nel settore specificamente oggetto di questa procedura concorsuale è stata maturata come docente di Storia Moderna, Storia d'Europa, Storia Moderna e Contemporanea, Storia d'Italia, nonché come componente di due collegi di dottorato.

La candidata documenta alcune attività istituzionali a partire dal 2019 presso l'attuale università di appartenenza.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

La candidata ----- (ID domanda PICA: 2284653) vanta una ricca e continuativa produzione scientifica, che comprende tre monografie, di cui una in francese; una curatela e due co-curatele di volumi (una delle quali in inglese); due curatele (una in inglese e una in francese) e una co-curatela (in italiano) di fascicoli di rivista, due di fascia A; ventuno articoli (in italiano, inglese, francese e tedesco; uno in collaborazione), dei quali tredici in riviste di fascia A; quattordici saggi in volumi collettanei (in italiano, inglese, spagnolo francese), di cui due in collaborazione; due recensioni.

Le sue ricerche si sono sviluppate a partire dalla ricostruzione dell'ascesa della famiglia Pamphilj nel Cinquecento, analizzata, con finezza interpretativa, focalizzando l'attenzione sulle modalità di insediamento a Roma, le reti di relazione, il patronage e il sistema clientelare della corte romana con una prospettiva di genere attenta ai ruoli maschili e femminili, a matrimoni e separazioni e alla sociabilità delle donne aristocratiche. ----- (ID domanda PICA: 2284653) ha poi ampliato la prospettiva studiando in modo originale il rapporto tra la Corte papale e le élite locali dal XV al XIX secolo, i giochi di squadra familiari, i rapporti tra fratelli (primogeniti e cadetti) e quelli tra zii e nipoti. Ha indagato in modo particolarmente innovativo le relazioni tra fratelli e sorelle, concentrandosi sulla cultura materiale (case, abiti, quadri, gioielli, oggetti vari) e sui consumi culturali. Studiando gli spazi e le forme della vita sociale nelle città di antico regime ha affrontato la questione del "pubblico" e dell'emergere della "sfere pubbliche" ma anche il tema degli uffici, delle carriere alla corte romana e della corruzione.

Ai fini di questa procedura, la candidata presenta una monografia; cinque articoli di cui tre in riviste di fascia A (uno dei quali scritto in collaborazione con Margareth Lanzinger) e due – introduzione e saggio - relativi a un fascicolo monografico di "Rives Méditerranéennes" da lei curato; quattro contributi in volume.

Fin dai suoi primi studi attenta alle relazioni familiari e alle parentele, la candidata, nell'introduzione, scritta con Margareth Lanzinger, al fascicolo monografico di «Quaderni Storici» dedicato al tema *Open Kinship*.

Social and Legal Practices (1450-1900) (2020) discute le diverse percezioni dei legami parentali, delle modalità per aggiornarli e rinnovarli, delle negoziazioni e conflitti di cui potevano essere oggetto, delle forme di codificazione sociali, giuridiche e di genere delle parentele. Il tema delle parentele, in particolare, ma non solo, in relazione all'accesso a cariche pubbliche, è ampiamente analizzato con originalità nella monografia *L'apprentissage de Rome à La Renaissance. Officiers à l'ombre de la Curie (XV-XVII siècles)* (2021), che tratta di coloro che ricoprivano cariche negli uffici della Curia pontificia tra la fine del XV secolo e l'inizio del XVII, delle strategie per ottenere tali incarichi, gestirli, trasferirli alle generazioni successive, fare carriera. Il saggio *La strada verso la città. Saperi e poteri delle donne nel Rinascimento romano* (2023) indaga il ruolo di mediazione svolto dalle donne nella Roma rinascimentale mentre l'articolo *Di qua e di là. Le opzioni praticabili dei Sergardi a Roma e a Siena nel primo Cinquecento* (2021) analizza la decisione di prendere stabile residenza a Roma da parte dei senesi Sergardi all'inizio del Cinquecento, le loro alleanze matrimoniali e le cariche curiali da essi ricoperte. I Sergardi sono protagonisti anche del saggio *Generazioni rivoluzionarie e istinto conservatore in Italia tra fine Settecento e inizio Ottocento* (2025) che, per un periodo molto successivo, studia le scelte conservatrici o reazionarie di alcuni membri della generazione "rivoluzionaria" solo dal punto di vista demografico, analizzando il significato dei concetti di generazione familiare e generazione politica. Nell'introduzione al volume della rivista «Rives Méditerranéennes» (2024) da lei curato, dedicato a *Scandales et Église à l'âge baroque*, la candidata sottolinea la fecondità dello studio dello scandalo ai fini di comprendere funzionamento e dinamiche dei gruppi e spiega l'interesse di analizzare il ricorso a questo concetto da parte della Chiesa di Roma, in ambito teologico e giuridico, nel lungo Seicento. Nel suo contributo a tale volume (*Deux évêques, leurs scandales*), ----- (ID domanda PICA: 2284653) analizza in modo innovativo le accuse di scandalo contro due vescovi del Regno di Napoli nel 1668 e nel 1705 mostrando come tale concetto costituisse un elemento scatenante della giustizia. Sistemi di giustizia, paci e vendette sono oggetto del saggio *Cultura e spazi giuridici della conciliazione in età moderna* (2022) mentre il volume *Paper Heritage in Italy, France, Spain* curato con Laura Casella (2024), analizza come uomini e donne abbiano collezionato libri, manoscritti, appunti, spartiti musicali, stampe, disegni, analizzando i loro acquisti, le logiche e i luoghi di utilizzo e conservazione, le diverse strategie di esposizione e trasmissione *post-mortem*. Il contributo al volume della stessa ----- (ID domanda PICA: 2284653) illustra questi temi a partire dallo studio puntuale, e particolarmente raffinato a livello interpretativo, del caso di un intellettuale vissuto tra cinque e seicento, Paolo Beni.

Le pubblicazioni presentate dalla candidata, pubblicate in sedi di rilevanza nazionale e internazionale, sono frutto di ampi scavi documentari presso gli archivi vaticani, romani, senesi, eugubini etc., nonché di solide e aggiornate letture. In questi lavori la candidata dimostra solide conoscenze e competenze, rigore metodologico, raffinatezza interpretativa e capacità di partecipare e stimolare il dibattito storiografico con contributi originali.

In conclusione, nelle sue ricerche la candidata dimostra di avere raggiunto ottimi risultati sul piano metodologico e interpretativo relativamente a problemi cruciali della storia moderna. La sua attività didattica è buona; il suo impegno istituzionale è al momento circoscritto ad alcune esperienze. Giudizio complessivo: molto buono.

Lavori in collaborazione:

----- (ID domanda PICA: 2284653) -OMISSIS-

----- (ID domanda PICA: 2284653) -OMISSIS-

Candidata ----- (ID domanda PICA: 2311205)

Profilo curriculare

La candidata ----- (ID domanda PICA: 2311205) dal 2001 è docente di ruolo a tempo indeterminato di materie letterarie nella scuola secondaria di II grado, dopo essere risultata vincitrice di concorso. Ha usufruito di un periodo di congedo per studio e ricerca nel 2018-2021 ed è ora in congedo in qualità di assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Teramo (dal 2024) all'interno del Progetto PRIN 2022 PNRR "Networks and Exchanges within the congregations of the Roman curia: a digital analysis of the Early Modern Church Archives". Nel giugno 2023 ha conseguito il rinnovo dell'Abilitazione scientifica nazionale alla Seconda fascia in Storia moderna (11/A2), già ottenuta in precedenza, e nel marzo 2025 il rinnovo dell'Abilitazione alla Seconda fascia in Scienza del libro, del documento e scienze storico-religiose (11/A4).

Dopo il dottorato di ricerca in Storia (Storia della società europea) presso l'Università degli studi di Pisa (2001), la candidata ha usufruito di borse, contratti e assegni di ricerca presso varie istituzioni nazionali e internazionali: Istituto per le scienze religiose di Bologna (1°/1/1994-30/10/1997); Fondazione Giovanni XXIII di Bologna (2002-2004); Fondazione Luigi Firpo di Torino (2005-2006); Fondazione Giovanni XXIII di Bologna (2006-2014, come docente collocata fuori ruolo); Max Weber Stiftung-Deutsches Historisches Institut in Rom (2017, tre mesi); Zentralinstitut für Katholische Theologie, Humboldt-Universität zu Berlin (2018-2021); Università di Teramo (2024-2025). Attualmente è inoltre *affiliated researcher* del progetto "Polycentricity and Plurality of Premodern Christianities", Goethe Universität Frankfurt am Main (dal 2024). La candidata segnala anche la collaborazione a titolo gratuito con l'Università di Modena e Reggio Emilia (cattedra di Storia del cristianesimo e delle Chiese), per un progetto di ricerca dedicato a Prospero Lambertini (2005-2006).

Ha svolto attività didattica universitaria soprattutto nel settore delle scienze storico-religiose: è stata docente di Storia della chiesa di età moderna presso la Facoltà teologica dell'Emilia-Romagna (2003-2005); docente incaricata dell'Università di Modena e Reggio Emilia nel corso di perfezionamento *Pluralismo religioso: forme, storie, incontri delle fedi* per un modulo di Storia delle istituzioni e dottrine del cristianesimo in età moderna (2008); docente a contratto di Storia delle religioni, Università di Parma, di 36 ore, 6 CFU (2009, 2010, 2011); docente a contratto di Storia delle relazioni inter-religiose, cattedra di Storia del cristianesimo e delle chiese, Università di Modena e Reggio Emilia, 56/60 ore annue, 8 CFU (2008-2009 e 2009-2010); docente a contratto di Storia moderna, Università di Modena e Reggio Emilia, 56 ore annue, 8 CFU (2011-2014). Ha tenuto una lezione dottorale presso l'Università degli studi di Milano (2013). Documenta inoltre attività di didattica integrativa in qualità di *trainer teacher* presso l'Istituto per la storia e le memorie del '900 F. Parri di Bologna, nel programma Erasmus Plus: "E-Story - Media and History. From cinema to the web. Studying, representing and teaching European History in the digital era" (2015-2017). In campo didattico ha maturato anche competenze organizzative come responsabile del Master inter-ateneo in *Pluralismo religioso* tra le Università di Modena e Reggio Emilia e Università di Bologna (2008-2009). La candidata documenta singole lezioni e seminari in università italiane e internazionali (Università degli Studi di Bologna, Pontificia Università della Santa Croce, Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna, Catholic University of America) e presso altre istituzioni (Deutsches Historisches Institut in Rom; diocesi di Pistoia, Settimana di formazione teologica); segnala conferenze presso il Centro Italiano Femminile di Bologna e la Diocesi di Como, e webinar per la American Catholic Historical Association.

Ha partecipato come membro ai seguenti progetti nazionali e internazionali dal 1994 a oggi: ricerca sul concilio Vaticano II, Istituto delle scienze religiose (1994-1998); progetti sul pluralismo culturale e religioso presso la Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII (2006-2014); PRIN 2022 PNRR "Networks and Exchanges within the congregations of the Roman curia: a digital analysis of the Early Modern Church Archives" (2024-2025). Ha svolto il ruolo di principal investigator dei seguenti progetti: studio dei trattati di teologia, diritto canonico e liturgia di Prospero Lambertini-Benedetto XIV (2008-2013) e DFG Project - Eigene Stelle, Provincial Councils in Polycentric Catholicism, 1517-1817, Goethe Universität Frankfurt am Mainz – Humboldt Universität zu Berlin (2018-2021).

Dichiara la partecipazione come relatrice, dal 1996, a 41 convegni e seminari di studio, nazionali e internazionali, in Europa e negli Stati Uniti, relativi ai temi delle sue ricerche e alla cui organizzazione e co-organizzazione ha in alcuni casi contribuito.

È membro del Comitato di direzione della rivista “Cristianesimo nella storia” (dal 2012). È stata *referee* per numerose riviste (“Catholic Historical Review”, “Cristianesimo nella storia”; “Geschichte und Region / Storia e regione”; “Rivista di storia del cristianesimo”; “Rivista di storia della Chiesa in Italia”; “Revue d’Histoire ecclésiastique”).

Valutazione collegiale del profilo curriculare

Alla luce di quanto sopra esposto, il profilo di ----- (ID domanda PICA: 2311205) appare segnato da notevoli maturità e solidità soprattutto per quanto attiene al campo delle scienze storico-religiose di età moderna, nel quale la candidata presenta una ricca produzione. Si segnalano in tal senso gli incarichi scientifici ricevuti da prestigiose istituzioni accademiche nazionali e internazionali come l’Istituto per le scienze religiose di Bologna, la Fondazione Giovanni XXIII di Bologna e il Zentralinstitut für Katholische Theologie, Humboldt-Universität zum Berlin. Il coordinamento come principal investigator dei due progetti dedicati all’analisi dei trattati di teologia, diritto canonico e liturgia di Prospero Lambertini/Benedetto XIV e allo studio del ruolo svolto nel lungo periodo dai concili provinciali nel contesto del cattolicesimo “polcentrico” confermano l’interesse per la storia della Chiesa e la grande competenza in questo campo. ----- (ID domanda PICA: 2311205) è presente nel panorama scientifico nazionale e internazionale attraverso attività di ricerca fondata su importanti scavi archivistici che coprono la storia del cristianesimo nel lungo periodo, dal Cinquecento all’Ottocento. La buona esperienza didattica della candidata è stata maturata come docente di Storia della Chiesa di età moderna, Storia delle istituzioni e dottrine del cristianesimo in età moderna, Storia delle religioni e Storia delle relazioni interreligiose, mentre meno significativa risulta nel settore specificamente oggetto di questa procedura concorsuale. La candidata non documenta attività istituzionale.

Valutazione di merito complessiva dell’attività di ricerca

La candidata ----- (ID domanda PICA: 2311205) vanta una ricca e continuativa produzione scientifica, sui temi delle scienze storico-religiose di età moderna. Essa è costituita da tre monografie (di cui una in lingua inglese), un’edizione di fonte (in co-autorialità), sette curatele di volumi e numeri di rivista (di cui tre in collaborazione e di cui tre in lingua inglese), ventinove articoli su riviste scientifiche, in italiano, inglese, tedesco (di cui diciannove in rivista di fascia A per il settore oggetto del concorso), trentanove contributi in volume, in italiano, inglese, tedesco (di cui sei in co-autorialità), dieci contributi di altro tipo – tra i quali rassegne storiografiche in riviste di fascia A, informazioni bibliografiche e cronache di convegni –, una dozzina di voci di dizionario e moltissime recensioni, oltre alla progettazione e messa on line del catalogo manoscritto della Biblioteca di Benedetto XIV.

Ai fini di questa procedura la candidata presenta una monografia, quattro articoli su riviste scientifiche (di cui due in fascia A, uno dei quali edito in un numero di rivista da lei curato), cinque contributi in volume. Tutti i contributi – editi presso sedi di rilevanza nazionale e internazionale – sono il risultato di scavi archivistici importanti, in particolare presso l’Archivio apostolico vaticano, l’Archivio storico della Congregazione de Propaganda fide e l’Archivio del Dicastero per la Dottrina della Fede. In questi lavori la candidata dimostra di avere acquisito solide competenze metodologiche nel campo della storia religiosa di età moderna. In questi lavori ----- (ID domanda PICA: 2311205) restituisce con precisione il funzionamento della curia romana con attenzione a vari aspetti: dalle norme per l’accesso al ministero sacerdotale (*Das Pfarramt* 2021) alle procedure della beatificazione e canonizzazione nella prima età moderna (*God’s Ordinary and Extraordinary Speech*, 2025) e nella riflessione di Prospero Lambertini (*The Juridical-Bureaucratic Roman Saint-Making Machine*, 2024), sino agli orientamenti adottati nella pratica sacramentale verso i neofiti non cattolici (*De rebus ad Maronitas*, 2025). Si segnala la monografia edita nel 2025 per i tipi dell’Archivio Vaticano e frutto della ricerca condotta nel quadro del DFG Project - Eigene Stelle, che colloca la storia dei concili provinciali in

prospettiva comparativa e nel lungo periodo (1517-1817), mostrando bene la circolazione di teorie e norme con interesse per il mondo portoghese, iberico e nordamericano e attraverso ampio ricorso a fonti inedite relative in particolare alla Congregazione del concilio. Un altro tema al centro dell'attenzione è il rapporto tra Chiesa cattolica e schiavitù tra la prima età moderna e l'Ottocento, affrontato dalla candidata a partire dal contributo "*Licere–Non licere*" (2020) e in lavori successivi sull'Inquisizione romana, non senza ripetizioni di fonti e tematiche: in *The Race of Slaves* (2021), dedicato alla condizione degli indigeni battezzati; in *An den Grenzen der Aufklärung* (2023), ove ----- (ID domanda PICA: 2311205) si sofferma su due casi specifici risalenti al Settecento; in *Il Sant'Uffizio romano* (2025) con attenzione ai *Dubia* espressi in merito ai battezzati schiavizzati; in '*A Very Thorny Question*' (2025, scritto in collaborazione con Miriam Franchina), ove si individua più esplicitamente un antischiavismo di matrice cattolica che sarebbe evidente nel caso dei cappuccini.

In conclusione, nelle sue ricerche la candidata dimostra di avere raggiunto risultati ottimi sul piano metodologico e interpretativo relativamente a problemi cruciali della storia moderna. La sua attività didattica è buona, così come l'impegno istituzionale in relazione alla sua posizione di persona non strutturata nel contesto universitario. Giudizio complessivo: molto buono.

Lavori in collaborazione:

----- (ID domanda PICA: 2311205) in collaboration with Miriam Franchina, '*A Very Thorny Question*', *Debates on Slavery between Capuchin Missionaries and the Roman Holy Office in the Seventeenth and Eighteenth Centuries*, edito in "*Slavery & Abolition*", 2025, 46,1, pp. 35-58. Il contributo di Miriam Franchina non è specificato nell'articolo.

Candidata ----- (ID domanda PICA: 2329725)

Profilo curriculare

La candidata ----- (ID domanda PICA: 2329725) è professoressa associata di Storia moderna presso la Scuola Normale Superiore dell'Università (SNS) di Pisa dal primo luglio 2016 (tra il 1°/11/2020 e il 31/10/2023 è stata professoressa distaccata presso il Centro Linceo Interdisciplinare Beniamino Segre). In precedenza, è stata ricercatrice di Storia moderna presso la SNS di Pisa dal 2007 e ricercatrice di struttura dal 2004 presso la stessa Università. Nel triennio 2004-2007 è stata professoressa a contratto di Letteratura spagnola e storia della cultura spagnola presso l'Università La Sapienza-Roma. Dal luglio 2018 è in possesso dell'Abilitazione scientifica nazionale alla Prima fascia in Storia moderna (11/A2), dopo avere ottenuto nel 2014 l'Abilitazione scientifica nazionale alla Seconda fascia in Storia moderna (11/A2, M-STO/02) e in Lingue, letterature e culture spagnola e ispanoamericane (10/I-1).

Dopo il perfezionamento in Storia Moderna (equivalente al dottorato di ricerca) presso la SNS di Pisa (2002), la candidata è stata borsista presso varie istituzioni nazionali e internazionali: Fondazione Firpo, Torino (2001-2002); University of Wisconsin-Madison, Short-Term Resident Research Fellowship (2002); Newberry Library, Chicago, Short-Term Resident Research Fellowship (2002); Centro di Alti Studi in Scienze Religiose, Piacenza (2003, borsa biennale interrotta); I Tatti-Harvard Center for Renaissance Studies, Lila Wallace Fellowship (2003-2004); Istituto di Scienze Umane, Firenze (2004-2006); Visiting Professor Columbia University, New York (2009-2010); The Davis Center for Historical Studies, Princeton University (2013). Si segnala inoltre la sua affiliazione come membro all'Institute for Advanced Studies, Princeton, NJ (2010).

Documenta attività didattica interamente svolta nel settore della disciplina in oggetto (Storia globale in età moderna, Storia della cultura moderna, Storia moderna, Migrazioni, diaspore, diritti: alle origini del mondo moderno): dal 2017 svolge insegnamenti per un totale di 80/90 ore annue, in alcuni casi in collaborazione

con docenti di università internazionali, quali la Yale University (2017-2018). In precedenza (dal 2007), ha tenuto lezioni e attività di didattica integrativa per circa 40/60 ore annue. È stata ed è membro di collegi di dottorato: Corsi di Perfezionamento in Discipline storiche, SNS di Pisa (2013-2014); Dottorato in Civiltà del Rinascimento, SNS, cicli XXX-XXXI (2014-2016); Dottorato in Storia Moderna e Contemporanea, SNS (2014-2016); Dottorato in Letteratura, Arte, Storia dell'Europa Medievale e Moderna, SNS (2016-2019); Dottorato in Storia dell'arte, SNS (dal 2025). È attualmente coordinatrice del dottorato in Storia della SNS (dal 2025), dopo esserne stata membro dal 2019. Nel settore della storia moderna e nella sua Università di appartenenza ha seguito come tutor dodici tesi di dottorato (una in cotutoraggio) e sette tesi (vecchio ordinamento, magistrali e diplomi); ha inoltre seguito quattro ricerche postdottorali. Attesta attività di discussione e valutazione di undici tesi presso altre università italiane ed europee, con cui ha organizzato vari seminari internazionali e summer schools.

Dichiara la partecipazione come membro a numerosi progetti nazionali e internazionali dal 2000 a oggi (tra i quali PRIN ed ERC) e, soprattutto, il ruolo di coordinatrice dei seguenti progetti: "Roma e la penisola iberica tra Quattro e Cinquecento. Politica, cultura e religione", SNS, Pisa (2007-2008); "Cultural Encounters, Conflicts and Hybridization in the 'Iberian Globalization' of the Sixteenth Century", SNS, Pisa (2008-2010); "Spain and Italy and the Culture of Skepticism: Diego Hurtado de Mendoza" (SNS) (2012-2014); Unità di ricerca di Pisa del PRIN 2017 "Libri in movimento. Circolazione e costruzione di saperi tra Italia e Europa in età moderna" (2020-), oltre alla partecipazione al Group Leader dell'ERC 2013 CORPI "Conversion, Overlapping Religiosities, Polemics and Interaction: Early Modern Iberia and Beyond (2013-2018). Ha organizzato dal 2007 una dozzina di seminari e convegni e ha al suo attivo dal 1999 oltre una cinquantina di partecipazioni come relatrice a convegni nazionali e internazionali, in Europa, negli Stati Uniti e in Sud America, relativi alla disciplina oggetto del concorso (la candidata presenta soltanto una selezione delle iniziative).

Ha partecipato e/o partecipa a vari organi di direzione scientifica: Advisory Board, Leszek Kołakowski Price, Foundation for Polish Science (dal 2020); Comitato Scientifico Rivista "Rinascimento" (dal 2016); Advisory Board, "CORPI: Conversion, Overlapping Religiosities, Polemics, Interaction: Early Modern Iberia and Beyond"; ERC Research Project, CSIC, Madrid (2013-2019); Advisory Board, "Islam y disidencia religiosa en la España Moderna: entre la reforma protestante y la católica," Programa Nacional de Proyectos de Investigación Fundamental FFI2010-17745 (2010-2013). È stata inoltre membro del Comitato editoriale e responsabile per le voci spagnole del *Dizionario storico dell'Inquisizione*, diretto da Adriano Prosperi (2005-2010). Ha fatto parte della commissione giudicatrice del premio Paola Bora per gli Studi di Genere (2020-2024).

È stata *referee* per numerose riviste ("Rinascimento", "Quaderni Storici", "Dimensioni e problemi della ricerca storica", "Archivio italiano per la storia della Pietà", "Rivista di Storia e Letteratura Religiosa", "Sefarad", "Al-Qantara", "Historia Social", "Revista de Historia Moderna", "American Historical Review", "Jewish History") e valutatrice per VQR 2011-2014; IAS 2017-2024; SH6 Panel Team Advanced Grant 2019.

Ha svolto e svolge attività istituzionale nell'Ateneo in cui è incardinata. È attualmente Pro-Rettrice delegata all'Orientamento (dal 2025). Si segnalano la sua partecipazione come membro alla Commissione Alta Formazione e Orientamento (dal 2025) e alla Commissione Disciplina (dal 2025). È stata inoltre rappresentante docenti in Commissione Paritetica (dal 2024); delegata della Preside su Gender Balance, Inclusione e Diversità, Classe di Lettere (dal 2024); rappresentante docenti Area 11 in Senato Accademico (dal 2023), Presidente Comitato Unico di Garanzia (2019-2021); rappresentante docenti, Advisory Board Amici della SNS (2019-2021); membro della Commissione Biblioteca SNS (2015-2021); membro della Commissione Visite didattiche SNS; responsabile e tutor studenti Erasmus e visiting SNS (2011-2016).

Valutazione collegiale del profilo curriculare

Il profilo di ----- (ID domanda PICA: 2329725) appare di alta rilevanza sul piano scientifico, didattico e istituzionale, a livello nazionale e internazionale. La candidata rivela una solida formazione di studiosa della vita religiosa iberica e del fenomeno diasporico nel Cinquecento, nella loro dimensione continentale. Vi hanno contribuito pure le numerose borse di studio ottenute presso prestigiose istituzioni italiane ed estere, quali la Fondazione Firpo, l'University of Wisconsin-Madison, la Newberry Library, Chicago, il Centro di Alti Studi in Scienze Religiose, l'Istituto Tatti-Harvard Center for Renaissance Studies, l'Istituto di Scienze Umane, Firenze (2004-2006), e soggiorni come Visiting Professor alla Columbia University e al Davis Center for Historical Studies, Princeton University; in quest'ultimo è stata poi affiliata come membro. Attestano la levatura della candidata la sua partecipazione come membro o Principal investigator di molti progetti nazionali e internazionali dal 2000 a oggi (tra i quali PRIN ed ERC) e il ruolo di coordinatrice di importanti progetti internazionali della SNS. La sua presenza nel panorama internazionale degli studi sull'età moderna è altresì attestata dalla sua produzione scientifica e dalla sua continuativa partecipazione, in qualità di organizzatrice o relatrice, a oltre sessanta convegni in Italia, Europa, negli Stati Uniti e in Sud America.

Rimarchevole l'attività didattica della candidata, svolta come ricercatrice di struttura dal 2004 presso la SNS, dal 2007 come ricercatrice di Storia moderna presso la stessa Università, e poi ivi nel ruolo di professoressa associata di Storia moderna dal 2016, con un distacco di tre anni (2020-2023) presso il Centro Linceo Interdisciplinare Beniamino Segre. Nel contempo, ha tenuto lezioni e seminari in molte sedi internazionali.

----- (ID domanda PICA: 2329725) ha affiancato all'insegnamento un'intensa attività istituzionale presso la SNS, in qualità di Pro-Rettore delegata all'Orientamento e, tra i numerosi incarichi, di membro della Commissione Alta Formazione e Orientamento, di delegata della Preside su Gender Balance, Inclusione e Diversità (Classe di Lettere), di rappresentante docenti Area 11 in Senato Accademico, di Presidente Comitato Unico di Garanzia, di responsabile e tutor studenti Erasmus e visiting SNS.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

La candidata vanta un'ampia, continuativa ed eccellente produzione scientifica, che si distingue particolarmente per l'originalità e la novità delle ricerche, che hanno dissodato campi inesplorati e aperto innovative prospettive storiografiche nell'ambito della storia religiosa e culturale della Spagna, dell'Italia e del Nuovo Mondo nel Cinque-Seicento. Gli studi della candidata, condotti con costante raffinatezza ermeneutica e solidità documentaria, si sono sviluppati con una visuale progressivamente ampliata dall'Inquisizione castigliana, all'alumbradismo e alle sue proiezioni intellettuali e religiose nel panorama continentale (profetismo, scetticismo ecc.), agli attori e alle opere di affermazione della Spagna imperiale e infine alla mobilità e all'interazione di uomini, libri, idee nelle aree mediterranea e atlantica, legate alla diaspora ebraica e morisca. La candidata ha dedicato a questi temi quattro monografie (tre in italiano e una in inglese, che costituisce la versione ampliata dell'edizione spagnola e italiana), una raccolta di saggi, una curatela di numero di rivista, otto co-curatele di volumi e numeri di rivista (in italiano, inglese, spagnolo), un'edizione di testi, undici articoli su riviste scientifiche in italiano, inglese, spagnolo (di cui cinque in fascia A), trenta contributi in volume in italiano, inglese, spagnolo, di cui sei in co-autorialità, varie voci di dizionario, un database dedicato a libri e traduzioni del Rinascimento diasporico; la maggioranza dei titoli è stata edita in prestigiose sedi nazionali e internazionali.

Ai fini di questa valutazione la candidata presenta otto contributi, tutti presso rilevanti sedi nazionali e internazionali: due monografie, due articoli (uno in rivista di fascia A), tre contributi in volumi collettanei, un database. Presenta attestato di pubblicazione di una delle monografie, di un articolo e di un contributo.

Nella prima monografia, *An Invisible Thread: Heresy, Mass Conversions, and Inquisition in the Kingdom of Castile (1449-1559)* (edizione inglese aggiornata della traduzione spagnola ampliata dell'originale italiano, 2010), ----- (ID domanda PICA: 2329725) presenta una solida e inedita ricostruzione del mondo

dell'alumbradismo e della spiritualità conversa nella Spagna del Cinquecento, di cui individua la genesi nella lotta antiebraica condotta dai sovrani e dall'Inquisizione per l'affermazione dell'identità spagnola e l'articolazione religiosa, sociale, culturale, politica di quelle correnti, mettendo in luce l'eccezionalità dell'esperienza iberica e, nel contempo, la sua connessione con il panorama eterodosso europeo. La seconda monografia, *Rinascimento diasporico. Libri e itinerari delle diaspore iberiche in Italia (1492-1630)*, rilegge in modo del tutto originale il Rinascimento italiano e il suo apporto alla cultura europea cinque-seicentesca, analizzando il ruolo delle diaspore sefardita e morisca in Italia attraverso il concetto innovativo di "dinamiche delle identità confessionali" e l'intreccio di storia della produzione, della fortuna e delle pratiche di lettura dei libri, della censura, delle migrazioni e delle strategie di sopravvivenza. Il database *Diasporic Renaissance* dà conto dell'originale progetto, creando con le digital humanities un modello innovativo di ricostruzione della doppia mobilità di persone e testi. I saggi mostrano la ricchezza dell'attività di ricerca della candidata e la sua perizia nell'affrontare problemi di snodo della storia moderna, con un'apertura internazionale. In due contributi si analizza il tema della colonizzazione religiosa dell'America spagnola, delle sue aporie e sfaccettature: uno dedicato alle frontiere della giustizia inquisitoriale nell'Impero iberico continentale attraverso il significativo case study dell'eretico genovese Agostino Boasio, inseguito dall'Inquisizione in Messico e in tutta l'Europa (*Frontiere di giustizia*, 2018); l'altro mirante a illuminare la realtà della Compagnia di Gesù, il cui impianto nel Vicereame del Perù scatenò fenomeni profetici, utopie messianiche, critiche all'ordine coloniale e tensioni con l'Inquisizione (*Angelos armados*, 2025). Il ruolo dei gesuiti è evidenziato anche mediante l'analisi della fase iniziale della redazione delle Lettere *indipetae*, fondamentali per la loro politica missionaria mondiale (*Le prime Indipetae*, 2022). Il fenomeno dell'antisemitismo è indagato dal prisma di un fortunatissimo trattato contro gli ebrei "mestruantes" (*Los "Judios mestruantes"*, 2021). Oggetto di un'aggiornata ricostruzione biografica è la figura di Juan de Valdés, emblematica della temperie spagnola e centrale per la Riforma italiana (*Juan de Valdés*, 2025).

In conclusione, nelle sue ricerche la candidata dimostra di avere raggiunto ottimi risultati sul piano metodologico e interpretativo relativamente a problemi cruciali della storia moderna. Ottima è la sua attività didattica e ottimo il suo impegno istituzionale nell'università di appartenenza. Giudizio complessivo: ottimo.

Lavori in collaborazione:

Nessuno.

Candidato ----- (ID domanda PICA: 2290504)

Profilo curriculare

Il candidato ----- (ID domanda PICA: 2290504) è stato postdoc fellow presso il Leibniz-Institut für Europäische Geschichte di Mainz (10 mesi, 2024-2025) e attualmente è assegnista di ricerca presso il Deutsches Historisches Institut in Rom e cultore della materia (SSD HIST-02/A) nel Dipartimento di Studi Storici "Federico Chabod" dell'Università degli Studi di Milano. Precedentemente è stato assegnista di ricerca nello stesso Dipartimento di Studi Storici (2022-2023). È in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di II fascia, settore concorsuale 11/A2 (2025).

Dopo alcuni anni di dottorato presso il The Warburg Institute, University of London (2009-2015), ha conseguito il dottorato di ricerca in Scienze archeologiche, storiche e storico-artistiche presso l'Università degli Studi di Torino nel 2022. Dal 2000 ha svolto attività di ricerca in Italia e all'estero grazie a numerose borse di studio di prestigiose istituzioni: AFS - American Field Service (semestrale, 2000); Udenrigsministeri del Governo danese (mensile, 2004); progetto Erasmus (nove mesi, 2004); Fondazione Cariplo per partecipazione a convegno (2007); 2 borse di studio annuali "J. B. Trapp" di The Warburg Institute (2008,

2010); 4 borse della Società di Studi Valdesi per partecipazione a convegno internazionale (2009, 2012, 2017, 2018); The Andrew Mellon Foundation per partecipazione a convegno internazionale (2009); Minor Grant di The Bibliographical Society (2010); Research Fund for Graduate Students della Economic History Society (2010); 3 borse dell'Institut d'histoire de la Réformation per partecipazione alle scuole estive (2010, 2011, 2014); Student Travel Fund di The Warburg Institute, University of London (2010); Accademia dei Lincei e della British Academy (cinque mesi, 2010); Stiftelsen C.M. Lerici (mensile, 2010); The Michael Williams Research Fund Award di The Catholic Record Society (2010); Study Fellowship di The Society for Renaissance Studies (2010); "Danish Government Scholarship" (semestrale, 2010); Center for Reformation Research, Concordia Seminary, Saint Louis (Missouri), per partecipazione a scuola estiva (mensile, 2010); H. Henry Meeter Center for Calvin Studies, Calvin College, Grand Rapids (Michigan) (mensile, 2012); "Georges et Pierre Regard" dell'Institut d'histoire de la Réformation, Université de Genève (2012); University College Dublin e The Marsh's Library per partecipazione a convegno internazionale (2012); "Mons. Antonio Pesenti" dell'Archivio Storico Diocesano, Bergamo (2013); Institut für Kulturforschung Graubünden, Coira (annuale, 2013); 2 borse di studio annuali dell'Istituto Italiano per gli Studi Storici, Napoli (2014, 2015); Escuela Española de Historia y Arqueología en Roma-CSIC e dell'Istituto Sangalli per la storia e le culture religiose per partecipazione a workshop (2015); Società Italiana per la Storia dell'Età Moderna per partecipazione a Seminario (2016); European Academy of Religion per partecipazione a convegno (2017); borsa dottorale triennale della Compagnia di San Paolo (2018).

Ha svolto attività didattica rivolta a studenti di laurea triennale e specialistica e a dottorandi in varie Università italiane, a partire dal 2007, senza titolarità di insegnamento, salvo il corso a contratto di 3 CFU (20 ore) per il laboratorio: Verso l'elaborato finale: fare e scrivere una ricerca storica (età moderna), nel Dipartimento di Studi Storici "Federico Chabod" nel marzo 2024; ha seguito alcune tesi di laurea.

Dal 2011 ha partecipato con continuità a congressi, convegni, seminari e workshop nazionali e internazionali (oltre venti), tra cui si segnalano il convegno internazionale Costantino a Milano. L'Editto e la sua storia (313-2013), Biblioteca Ambrosiana, Milano. 8-11 maggio 2013; il convegno internazionale La parole en fuite. Langues et exil religionis causa à la Renaissance, Centre d'Études Supérieures de la Renaissance, Tours. 7-8 novembre 2017; il convegno internazionale La fabrique du clerc. Formation, vocation, profession dans les christianismes circa 1300 - circa 1800, Université de Lorraine, Nancy. 11-12 giugno 2021; il convegno internazionale Borderland: Christian Identities and Cultures in Early Modern Cyprus and Beyond, Bank of Cyprus Cultural Foundation. 6-7 maggio 2022; il convegno internazionale Embodying Reformation, Goethe Universität Frankfurt am Main, Bad Homburg. 19-20 maggio 2023. Ha contribuito all'organizzazione di alcuni convegni internazionali; è stato invitato a partecipare a molti convegni futuri nazionali e internazionali. Ha svolto, infine, varie attività di disseminazione scientifica e di terza missione, in collaborazione con Accademie, Istituti e centri di ricerca, e testate radiotelevisive.

Ha collaborato con un contratto annuale al progetto The Long History of Anti-Semitism. Jews in Europe and the Mediterranean (X-XXI centuries): Socio-Economic Practices and Cultural Processes of Coexistence between Discrimination and Integration, Persecution and Conversion, PRIN 2015 (P.I. Germano Maifreda) e come assegnista di ricerca per un anno, presso l'Università degli Studi di Torino, nel Progetto Prin 2017 Books in Motion: Circulation and Construction of Knowledge between Italy and Europe in the Early Modern Period (P. I. Giorgio Caravale). È membro di due gruppi di ricerca italiani (REHRIS e Cinquecento plurale). È stato revisore di alcuni articoli per riviste nazionali e internazionali.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il profilo di ----- (ID domanda PICA: 2290504) appare solido e ricco di esperienze di ricerca relativamente all'ambito di studi storico-religiosi dell'età moderna. Le numerose borse di studio e finanziamenti ottenuti da prestigiose istituzioni, come il Warburg Institut di Londra, il Leibniz-Institut für Europäische Geschichte di

Mainz, il Deutsches Historisches Institut in Rom, l'Institut d'histoire de la Réformation, il Center for Reformation Research, Concordia Seminary, Saint Louis (Missouri), gli hanno consentito di acquisire un profilo internazionale. Per le sue competenze, ----- (ID domanda PICA: 2290504) è stato inserito in qualità di assegnista in due Prin, The Long History of Anti-Semitism. Jews in Europe and the Mediterranean (X-XXI centuries): Socio-Economic Practices and Cultural Processes of Coexistence between Discrimination and Integration, Persecution and Conversion (2015), e Books in Motion: Circulation and Construction of Knowledge between Italy and Europe in the Early Modern Period (2017). La produzione scientifica di ----- (ID domanda PICA: 2290504) si è pienamente affermata di recente nel panorama scientifico nazionale e internazionale relativo alla Riforma protestante nel 500 e 600, ma risulta da sempre caratterizzata da originalità interpretativa e fondatezza documentaria. Il candidato documenta una buona attività didattica, ma solo in un caso con titolarità di insegnamento, mentre non dichiara attività istituzionale.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Il candidato ----- (ID domanda PICA: 2290504) vanta una ricca e continuativa produzione scientifica in italiano, inglese, francese, tedesco e danese. È autore di 2 monografie (edite nel 2024), 1 curatela (con introduzione), 21 articoli, di cui 9 di Fascia A, 6 voci di enciclopedia, 10 contributi in volumi collettanei, 7 saggi in atti di convegno, 3 schede di catalogo e molte recensioni in importanti riviste nazionali ed internazionali. Conta anche una monografia e una decina di saggi in corso di stampa, destinati a riviste, atti di convegno e volumi collettanei. Il valore della sua produzione è attestato anche dai 4 premi e una menzione ottenuti ("Marcello Ferrante" dell'Associazione Punto Rosso (2003); "Margherita Giordano Lokrantz", 2007); "Nino Zucchelli", 2013; "Douglas Murray Prize" della Society of Reformation Studies, 2017).

Ai fini di questa procedura il candidato presenta due monografie, sei articoli (di cui quattro in fascia A) e due contributi in volume. L'attività di ricerca del candidato è incentrata sulla storia religiosa del Cinquecento, con una peculiare attenzione alle Chiese dell'area svizzera e ai loro rapporti con l'Italia, raggiungendo risultati considerevoli e promettenti per la novità del tema e dell'interpretazione, per la profondità e la solidità dell'indagine documentaria – svolta in numerosi archivi nazionali e internazionali –, per l'ampiezza degli aspetti analizzati, da quello istituzionale a quello politico e sociale. In particolare, la prima monografia, *L'Italia e Zwingli. Origine e sviluppi della Prima Riforma* (2024), dedicata alle relazioni tra i riformatori svizzeri e quelli italiani delinea, sulla base di una ricchissima documentazione e bibliografia, un paradigma interpretativo della Riforma italiana che muta profondamente il quadro storiografico esistente, mostrando l'influenza decisiva della Chiesa zwingliana sul movimento italiano, i suoi concreti ma falliti progetti di rinnovamento in linea con Zurigo e il suo conseguente inserimento nel contesto protestante internazionale negli anni Venti-Quaranta del Cinquecento. La seconda, *«Quelli senza messa». Le comunità protestanti italofone della Rezia, c. 1550-1620* (2024), offre un modello esemplare di ricostruzione di istituzioni basilari per la conoscenza della geografia e della realtà del movimento riformatore europeo, incentrandosi sull'istituzione, la struttura, la composizione ecclesiastica e sociale, le concezioni dottrinali, la collocazione religiosa e politica di tali Chiese nel contesto storico dato. Una prima focalizzazione del poco esplorato problema del confine alpino, con le sue valenze soprattutto sul piano religioso, era comunque già presente nel libro a cura di (ID domanda PICA: 2290504) *Uno sguardo più ampio. Una nuova frontiera al centro dell'Europa: le Alpi e la dorsale cattolica (sec. XV-XVII)* (2020). Gli altri titoli presentati dal candidato attestano la coerenza di interessi e di metodo del candidato, arricchendo con studi puntuali e originali la storia della Riforma italiana. Il saggio *La Riforma entra in canonica: le mogli, i figli e l'economia dei ministri valdesi*, amplia l'indagine sociale sulla famiglia nell'ambito della Chiesa valdese, delineando l'impatto della Riforma sulle strutture sociali e sul ruolo delle donne, così come il contributo *Solidarietà nazionale, damnatio memoriae, donne protestanti. Per una storia sociale della Riforma italiana a partire da cinque libri donati da Lelio Sozzini* (2024), in cui il tema si intreccia con quello della circolazione di libri. ----- (ID domanda PICA: 2290504) reca nuovi apporti alla conoscenza della produzione libraria e sul suo influsso su idee e pratiche in ambito riformato con alcuni pregevoli saggi come

«Stampæda in Milaun»: prime indagini sulle edizioni milanesi in retoromancio per la riconversione dei Grigioni (1611-1626); *I supposti scholia di Celio Secondo Curione a Persio e Giovenale (1528)* (2022), *Guido Bicillo da Urbino «libraro» calvinista a Strasburgo (1556-1558) e a Pesaro (? 1561)* (2024); *I Commentarii volgari di Sleidano e la Riforma italiana: indagini su un classico* (2024). Altri testi approfondiscono figure e veicoli della Riforma italiana. I contributi sono tutti pubblicati in sedi di rilevanza nazionale e internazionale.

In conclusione, nelle sue ricerche il candidato dimostra di avere raggiunto ottimi risultati sul piano metodologico e interpretativo relativamente a problemi cruciali della storia moderna. La sua attività didattica, seppur limitata, è buona; non segnala impegni istituzionali. Giudizio complessivo: molto buono.

Lavori in collaborazione:

Nessuno.